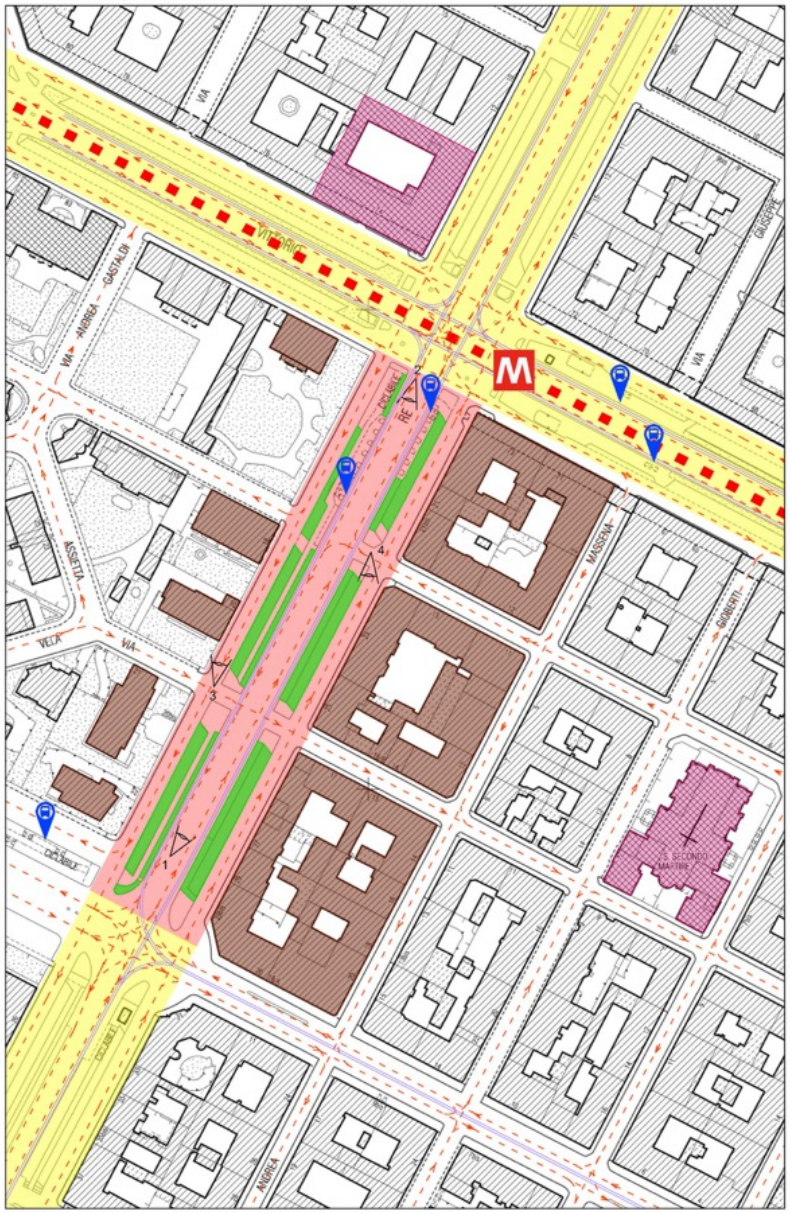
CARTOGRAFIA TECNICA

Estratto Carta IGM - scala 1:25.000 (fonte: Geoportale Nazionale)

Estratto Carta Tecnica BDTRE 2019 - scala 1:10.000 (fonte: Geoportale Regione Piemonte)

Estratto Carta Tecnica - scala 1:5.000 (fonte: Geoportale Comune di Torino)



Estratto Carta Tecnica - scala 1:2.000 (fonte: Geoportale Comune di Torino)

LEGENDA

- Area oggetto di studio
- Fabbricati in prossimità dell'area di studio
- Edificio/manufatto monumentale
- Aree a verde pubblico
- Idrografia
- Stazione ferroviaria
- Viabilità principale
- Linea metropolitana
- Linea tramviaria
- Direzione traffico veicolare
- Fermate autobus
- Fermata linea metropolitana
- Punti di vista fotografici

N

TORINO, CORSO RE UMBERTO

EVOLUZIONE STORICA DELL'AMBITO

Torino nel 1861 (fonte: www.museotorino.it)

Pianta di Torino, 1910 circa (fonte: www.museotorino.it)

DESCRIZIONE

La nascita del Corso Re Umberto (in particolare del tratto oggetto di studio) è legata alle diverse trasformazioni urbanistiche avvenute nel tempo, a partire dalla prima metà del 1800. La sua formazione trae origine dalla **realizzazione della piazza d'Armi di San Secondo** (di cui il corso ne delimita il lato est), inizialmente prevista più a ridosso della Porta Nuova, ma poi traslata più a ovest a ridosso della Cittadella, per essere direttamente confinante con quest'ultima. Tale previsione consente di rendere disponibile una vasta area da destinare all'espansione della città, organizzata dal ***Piano fuori Porta Nuova*** (Carlo Promis, 1851). L'ambito è delimitato da corso Vittorio Emanuele II (di cui se ne prevede il prolungamento) ed è compreso tra gli attuali via Rattazzi e corso Re Umberto. Si tratta di un piano di lottizzazione pubblica progettato alla scala edilizia e assoggettato alla costruzione secondo i disegni <<somministrati dal Municipio>> che definivano le piante e le facciate. Questa espansione si caratterizza per un'edilizia rigorosamente uniforme (definita dal piano stesso che indica anche i caratteri architettonici). Nel periodo successivo, l'ulteriore forte espansione della città determina la **necessità di traslare la Piazza d'Armi**, prevista in direzione sud-ovest (1872); tale intervento libera la corrispondente area, che viene resa disponibile per la sua lottizzazione (attuata in un primo tempo nella parte settentrionale attraverso la realizzazione di edilizia intensiva costituita da palazzate porticate a nastro). A seguito del **definitivo spostamento della piazza d'Armi** (1904-1905) fuori dalla cinta daziaria, la restante parte dell'area (in cui rientra l'ambito oggetto di studio), già organizzata da una griglia di viali già sostanzialmente urbanizzati (gli attuali corso Vittorio Emanuele e corso Galileo Ferraris), fu costruita secondo un **piano di edilizia estensiva a ville signorili**. Si delinea così l'assetto urbanistico dell'ambito oggetto di studio, corrispondente alla conformazione attuale.

Bibliografia e sitografia

- Comoli Mandracci, Vera, Torino, Laterza, Roma - Ba ri 1983
- Politecnico di Torino. Dipartimento Casa-Città, Beni culturali ambientali nel Comune di Torino, Vol. 1, Società degli ingegneri e degli architetti in Torino, Torino 1984
- www.museotorino.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (fonte Google Earth)

Foto 1

Foto 2

Foto 3

Foto 4

POLITECNICO DI TORINO
Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
CORSO DI RAPPRESENTAZIONE

Cognome e Nome	Responsabilità e controllo	Anno Accademico
AIMONE MASSIMO (matricola n° 269789)	Prof.ssa BOIDO MARIA CRISTINA	2019/2020

Titolo

INQUADRAMENTO URBANO E STORICO DEL TEMA OGGETTO DI INDAGINE

Esercitazione tematica n.

1